

Istanza Arengo per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

Istanza n.6

Arengo del
02/04/2017

Alle Loro Eccellenze,

i sottoscritti cittadini sammarinesi fanno istanza affinché l'azione di tutela dei beni culturali sia ricondotta esclusivamente nell'ambito tecnico-culturale legittimamente sovraordinato a quello di natura politica, introducendo un nuovo assetto legislativo che si concretizzi con la rigenerazione e la fusione di tutta la legislazione in materia di tutela e conservazione dei beni culturali, allo scopo di ben attribuire ruoli e competenze nell'ambito di una nuova organizzazione. Ciò per stabilire processi codificati affinché si possa concretamente tutelare il nostro patrimonio storico, artistico, architettonico e paesaggistico, memoria del nostro passato e simbolo della nostra identità.

Alla luce degli impegni presi dalla Repubblica di San Marino con la sottoscrizione della convenzione UNESCO, la Convenzione Europea sul Paesaggio, la convenzione sulla protezione del patrimonio archeologico e a quanto raccomandato dall'ICOMOS nell'ambito della Candidatura di San Marino nel patrimonio Mondiale dell'umanità;

Considerato infatti che la tutela dei beni culturali, soprattutto nel nostro Paese, diventa un fatto identitario da trasmettere alle generazioni future e far conoscere al resto del mondo;

i sottoscritti cittadini sammarinesi chiedono che siano messe in atto tutte le azioni possibili a consentire un'efficace ed effettiva tutela e conservazione dei beni culturali dando concretezza all'ultimo comma dell'art. 10 della "Dichiarazione dei diritti del cittadino e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese" del 1974, che così recita: *La Repubblica tutela il patrimonio storico ed artistico e l'ambiente naturale;*

intervenendo nel dettaglio nei comparti "Cultura" e "Territorio", ambiti attuali della Tutela dei beni storici monumentali, attraverso una normativa, che rigeneri, potenziandola, la legge 10 giugno 1919 n. 17 e che in particolare:

- o armonizzi e includa i temi della tutela del paesaggio;
- o includa l'intera disciplina della tutela dei beni culturali, compresa quella presente in leggi del Settore Territorio;
- o sancisca la definizione di tutela e di valorizzazione, allo scopo di rendere la tutela stessa condizione per la valorizzazione del bene culturale;
- o riposizioni la "Commissione per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità ed arte" come organismo con funzioni analoghe a quelle di una moderna soprintendenza, potendo legittimamente intervenire in ogni fase del processo: fase progettuale, direzione lavori, vigilanza, ecc;
- o definisca inequivocabilmente i requisiti dei soggetti, pubblici e privati, autorizzati a intervenire nei restauri, posto che la tutela è un processo complesso che richiede conoscenza, preparazione e capacità specialistiche in tutti i livelli d'intervento, che possono essere garantiti da specifici percorsi di studio a cui va sommata l'esperienza sul campo;
- o ridisegni competenze e funzioni nell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- o garantisca la partecipazione, quale elemento principale dell'azione di tutela, di tutti i soggetti coinvolti nell'azione stessa.

Con osservanza.

San Marino,

2/04/2017

Seguono firme

71